



ALLA VII COMM. DEL SENATO
(ALLA CORTESE ATTENZIONE DEI SEN. VALDITARA E ASCIUTTI)
ALLA VII° SOTTOCOMM. DELLA CAMERA DEI DEPUTI
(ALLA CORTESE ATTENZIONE DEGLI ON.SANTULLI E APREA)
AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA
AL MINISTERO DELLE PARI OPPORTUNITÀ
A TUTTE LE FORZE POLITICHE E SINDACALI

I docenti precari della scuola si ritengono molto insoddisfatti del comportamento tenuto dai deputati della maggioranza nella fase di conversione in legge del decreto-legge "omnibus", il n. 7 del 2005. In modo schizofrenico, continua, infatti, a manifestarsi l'incoerenza dell'azione politica: il Senato - come le Organizzazioni Sindacali e i movimenti dei precari chiedevano - ha votato alcuni giorni fa la cancellazione della valutazione in misura doppia del servizio prestato nelle scuole di montagna e nelle piccole isole, in quanto situazione del tutto casuale che non garantisce equità, pur contraddicendosi in parte con l'approvazione di un ulteriore emendamento con il quale veniva reintrodotta la valutazione raddoppiata per i

servizi prestati nelle scuole elementari di montagna, previsti dalla legge 90 del 1957. Durante la seduta del 17/03/05, la Camera *ha cancellato* dette modifiche ripristinando, di fatto, per detti punti l'attuale tabella di valutazione dei titoli.

Inutile sottolineare come un provvedimento del genere evidenzia PRESSA POCHISMO e SUPERFICIALITÀ (interventi di Collè, Bianchi Clerici e Zacchera) con cui vengono prese decisioni destinate ad avere GRAVI RIPERCUSSIONI nella vita lavorativa di docenti provati da diversi anni di precariato a causa del blocco delle assunzioni. Risulta incomprensibile l'atteggiamento della Camera anche perché **l'emendamento votato in Senato si limitava semplicemente ad eliminare la valutazione del punteggio doppio per le piccole isole e le sedi montane di fatto a partire dal prossimo anno scolastico senza incidenza nell'immediato**, sia pur non rendendo di fatto giustizia al DANNO GRAVE ED IRREPARABILE subito da migliaia di docenti precari che lo scorso anno si sono visti scavalcare per la retroattività dell'anno scolastico 2003/04 avverso la quale sono stati presentati diversi ricorsi al Tar. Teniamo a sottolineare ancora una volta l'attribuzione del punteggio doppio per le sedi disagiate continua a dimostrarsi altamente lesivo per i seguenti motivi:

a) coloro che occupano le prime posizioni sono automaticamente costretti ogni anno a scegliere per la nomina annuale anche poche ore in montagna o in una piccola isola, pur di non arretrare in graduatoria, dovendo rinunciare spesso all'incarico nella scuola sotto casa possibilmente retribuito al 31 agosto! e questa è sicuramente una cosa inaccettabile, perché il docente precario, a parte il disagio immotivato dopo anni e anni di servizio, non può preoccuparsi solamente di cumulare punti per un posto di ruolo che forse non arriverà mai, ma in quanto lavoratore deve assicurarsi anche un salario!

b) i docenti, che non hanno avuto l'opportunità di scegliere la sede con il doppio punteggio e magari sono finiti anche in una sede egualmente disagiata di pianura



non l'addebbiano e rischiano lo scavalcbamento da parte di coloroche hanno preso la supplenza nelle sedi disagiate con il doppio punteggio.

c)I residenti nei posti di montagna e nelle piccole isole godono del doppio punteggio senza avere alcun disagio,

d)I residenti in montagna o piccole isole che insegnano in pianura pur avendo di fatto un disagio non godono del doppio punteggio. Eppure la strada è la stessa,ma al contrario!

e) Per chi si trasferisce da altra provincia e sposta temporaneamente la propria residenza non c'è alcuna differenza,anzi meglio insegnare a Cortina o a Capri che i qualche grigio paesino di pianura.

f)Le sedi cosiddette 'disagiate' spesso non lo sono;infatti sono facilmente raggiungibili con ferrovie, autostrade o con agevoli strade statali,basti pensare che tra le sedi disagiate vi sono città come POTENZA ed ENNA,rispettivamente capoluoghi di regione e provincia!

g)Disparità di trattamento a livello geografico, in quanto le graduatorie permanenti sono provinciali,ma vi sono province quasi totalmente montane rispetto ad altre totalmente pianeggianti con il rischio che i CSA di pianura vengano presi d'assalto dai docenti trasferiti da altre province con punteggi doppi.

I)Le sedi montane con doppio punteggio potrebbero essere prese d'assalto per supplenze mordi e fuggi con grave danno per la continuità didattica garantita solamente da docenti residenti.

h)Le sedi di pianura potrebbero essere disertate per il conferimento delle supplenze proprio perché non danno il doppio punteggio,cosa che potrebbe creare non pochi problemi ai dirigenti scolastici nel reperire i supplenti. Si sottolinea ulteriormente che sono già arrivate le prime ordinanze Tar contro il doppio punteggio:ci riferiamo in particolare alle sospensive del Tar Molise in cui viene sollevato alla corte costi tuzionale l'illegittimità del punto ,la sospensiva del CGAR Sicilia e del giudice del lavoro di Catania sugli elenchi dei comuni montani. In base a quanto esposto sopra chiediamo un **atto di responsabilità: l'immediata soppressione tramite decretazione d'urgenza del punto h) relativa alla** valutario- ne in misura doppia del servizio prestato nelle scuole di ogni ordine e grado situate nei comuni di mon tagna,isole minori e penitenziari almeno dall' 1/09/05 e prima del conferimento di assunzioni in ruolo e nomine annue.

Coordinamento Docenti precari di Palermo,Enna , Caltanissetta,Potenza e Catania